

SPECIALE "CUNEO 2007"

L'Adunata: un'occasione per ricordare

A cura di Michele Sacchet

La Divisione Cuneense, la Divisione Martire, non ha avuto il suo Bedeschi né il suo Rigoni Stern, ma la gente piemontese e ligure, avara di lacrime e di manifestazioni esteriori, pur rimanendo fuori dal clamore sa bene quanto la violenza cieca della guerra le ha strappato: 13.500 caduti e dispersi su un contingente di 16.500 uomini.

Questi i numeri secchi e drammatici, che parlano più delle testimonianze dei reduci.

Cuneo 2007 è stata l'occasione per ricordare quei ragazzi morti in Russia, decimati a Valuiki per garantire, in qualche modo, una possibilità in più alla Tridentina e alla Julia di uscire dalla sacca creata dall'esercito russo.

E la città tutta, la Provincia Granda tutta, hanno saputo accogliere tutti gli alpini d'Italia, con mogli, figli, amici, e quanti hanno saputo cogliere anche quest'anno un'occasione imperdibile per incontrarsi e ricordare i nostri caduti.

E noi di Salce, come ogni anno, abbiamo preparato le nostre tende, i sacchi a pelo e il necessario per esserci, con la semplicità che come sempre ci contraddistingue.

Alcuni amici, ahimè, sono rimasti a casa per impegni improrogabili e alcune "magagne" date dall'età, ma sono

sicuro che, soprattutto sabato sera e domenica mattina, ci hanno pensato, magari con un piccolo sospiro, per non aver potuto partecipare con noi alla festa e alla sfilata.

Amici...

...è proprio vero, siamo davvero un bel gruppo di amici.

C'è quello che sbraita, quello che lavora (e sodo!), quello che sta a guardare (e basta!), quello che gioca alle carte, il fotografo, il cassiere, la mascotte, lo chef, il nonno, la recluta....

Tutti accomunati da quella sana voglia di stare assieme, per un week end all'insegna dell'alpinità.

Così, partiti giovedì di prima mattina, non potevamo che pensare ad altri amici, per iniziare la nostra scorribanda piemontese.

E per pranzo eravamo a Valdoisa, ri-congiunti con Patrizia e Antonello della "sezione ligure", ospiti dei nostri amici Gigi e Domenica, a San Damiano d'Asti, per una tavolata in allegria. Ovviamente con l'immancabile Giuseppe Giaccone, oramai un'istituzione per noi del Gruppo Salce.

Nel primo pomeriggio siamo ripartiti per Cuneo e arrivati al campo abbiamo potuto conoscere chi ci ha ospitato, come fossimo davvero di famiglia.

Quest'anno, grazie all'interessamento del nostro amico Mario Racca, abbiamo approfittato dell'ospitalità del sig. Carlo Cometto e della signora Maria, che ci hanno fatto piantare le tende nella loro coltivazione di mirtilli, un posto davvero incantevole, a dieci minuti dal centro città, in contrada San Rocco Castagnaretta.

Il venerdì mattina dopo una breve visita al centro storico e alla cattedrale di Saluzzo, siamo saliti verso il Monviso e Pian del Re (2.020 m.s.l.m.), luogo comunemente identificato come Sorgente del Po.



Ci siamo dovuti fermare, causa la strada interrotta, ai 1.745 m.s.l.m. di Pian della Regina, dove abbiamo potuto ammirare le tante marmotte che, preoccupate, ci scrutavano dalle tane.

Il nostro Mario "Messner" De Luca ha comunque tenuto alto l'onore del gruppo e come uno stambecco è salito al Pian del Re, in solitaria, facendoci rimanere di stucco per l'agilità dimostrata in montagna, nonostante l'avanzare degli anni. Bravo Mario!!!

Dopo un lauto pranzo, in una trattoria di Crissolo, siamo rientrati alla base, per la cena e una visita al centro di Cuneo, già animato da moltissime penne nere. Poi tutti in branda.

Venerdì mattina l'amara scoperta. Un'"incursione nemica" ci aveva privati della tradizionale torta di nocciole della nonna Angelina.

Nonostante lo sconforto iniziale siamo riusciti a serrare i ranghi e a rianimare la compagnia, per il previsto sconfinamento oltralpe, passando per il Col della Maddalena.

Siamo così andati a far la spesa in Francia, fra "baguettes", "fromages" e "saucissons".

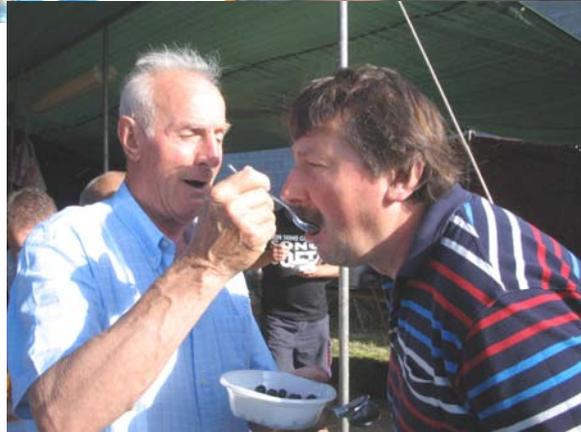
Al ritorno in Patria, abbiamo potuto toccare con mano, ancora una volta, la squisita ospitalità dei cuneesi. Pur in orario di chiusura, siamo stati ospiti dello staff del Caseificio Cooperativo "VALLE STURA" di Demonte, con visita guidata alla produzione.

Sabato sera gli amici a tavola erano davvero tanti e abbiamo festeggiato con canti alpini il compleanno di nonna Cristina: 94 anni portati alla grande!





Dopo tutte le emozioni passate assieme, mancava la più grande: la sfilata della domenica. Abbiamo trovato una città intera schierata per farci onore. Due ali di gente, dall'ammassamento allo scioglimento, ad applaudire, ad incitare. Giornata indimenticabile! E il prossimo anno vi aspettiamo tutti, per Bassano 2008!





**Per le foto
si ringrazia
Ennio Pavei**



**Arrivederci
a
BASSANO
2008!**

